



**Newsletter di
informazioni sul riso**



**Anno 17°- n. 748
13 dicembre 2024
Direttore responsabile:
Dott. Roberto Magnaghi**



News

Comunicato stampa su accordo UE – Mercosur (Fonte: Nota Ente Risi)

I risicoltori contestano l'accordo commerciale di libero scambio tra l'Unione europea e il Mercosur.

La presidente Bobba: «Chiediamo reciprocità e protezione delle nostre produzioni».

Un'intesa inaccettabile. L'accordo commerciale di libero scambio tra l'Unione europea e il Mercosur raggiunto nei giorni scorsi non fa certo gli interessi dei risicoltori europei. Anzi.

«Giustamente gli agricoltori europei sono sul piede di guerra – dichiara Natalia Bobba, presidente dell'Ente Nazionale Risi - perché nell'accordo manca il principio di reciprocità che è indispensabile per non far entrare nell'Unione europea prodotti agroalimentari ottenuti senza il rispetto degli standard ambientali e di sicurezza alimentare che, invece, devono essere garantiti per i nostri prodotti».

Per quanto riguarda il riso, è prevista una concessione ai Paesi sudamericani di un contingente a dazio zero di 10.000 tonnellate per il primo anno che si incrementerà ogni anno di 10.000 tonnellate fino ad arrivare a un massimo di 60.000 tonnellate.

«Ancora una volta la Commissione europea è andata dritta per la propria strada, incurante del forte malcontento espresso da tutto il mondo agricolo europeo – continua Bobba – L'Ente Nazionale Risi si adopererà affinché l'Italia voti contro l'accordo oppure, come dichiarato dal Ministro Lollobrigida, che vengano previste adeguate garanzie sulla reciprocità, la protezione delle nostre produzioni e delle compensazioni per eventuali danni che potremmo subire».

Dopo il controllo legale finale da parte di entrambe le parti, il testo sarà tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'Unione e quindi presentato al Consiglio e al Parlamento per ottenere la loro approvazione.

La Francia, che si è sempre dichiarata contraria all'accordo, sta cercando alleati per ottenere una minoranza di blocco in seno al Consiglio che si verificherebbe con il voto contrario di 4 Stati membri in rappresentanza del 35% della popolazione dell'Unione.

L'Italia rappresenta l'ago della bilancia per il destino dell'accordo.

La Commissione alza a 50mila euro il tetto aiuti de minimis per agricoltori

(Fonte: www.ansa.it)

La Commissione europea alza da 25mila a 50mila euro il tetto degli aiuti "de minimis" che uno Stato membro può concedere a ogni azienda agricola senza il preventivo via libera di Bruxelles.

La proposta di modifica di aiuti di importo limitato per il settore agricolo arriva dopo una consultazione con gli Stati membri avviata in estate: il regolamento rivisto entrerà in vigore tre giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e si applicherà fino al 31 dicembre 2032 (il regolamento era in scadenza nel 2027).

Nello specifico, Bruxelles propone di alzare il tetto di aiuti fino a 50mila euro in tre anni e di adeguare i "massimali nazionali" che saranno calcolati in base al valore della produzione agricola dello Stato membro, estendendo il periodo di riferimento dal 2012-2017 al 2012-2023 per tener conto "dell'aumento del valore della produzione agricola soprattutto negli ultimi anni", si legge in una nota. Per migliorare la trasparenza, inoltre, Bruxelles vuole rendere obbligatorio il registro centrale degli aiuti de minimis a livello nazionale o europeo, oggi solo facoltativo. La revisione prevede anche di eliminare l'attuale "tetto settoriale" che precludeva agli Stati membri la possibilità di concedere aiuti de minimis superiori al 50% del tetto nazionale allo stesso settore.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System

- Respinta alla frontiera dell'Italia una partita di riso parboiled proveniente dall'India per la presenza di Chlorpyrifos (0,096 ± 0,048 mg/kg - ppm) e Imidacloprid (0,036 ± 0,018 mg/kg - ppm).



Mercato ITALIANO

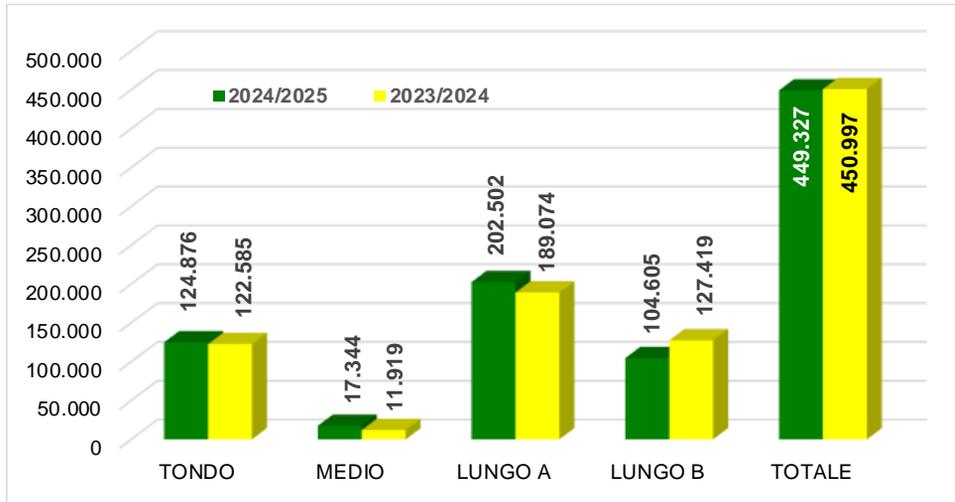
Campagna 2024/2025

Dati dal 1° settembre al 10 dicembre 2024



Trasferimenti di risone

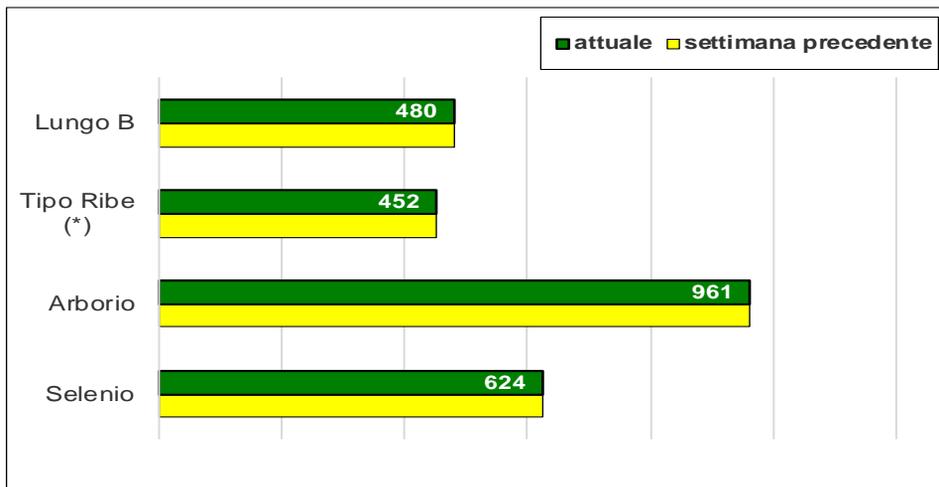
(dati espressi in tonnellate)



Questa settimana i trasferimenti di risone hanno interessato 14.432 tonnellate di "lunghi A", 12.754 tonnellate di "tondi", 10.292 tonnellate di "lunghi B" e 1.327 tonnellate di "medi", per un totale di 38.805 tonnellate.

Da inizio campagna i trasferimenti hanno riguardato un volume complessivo di 449.327 tonnellate, un quantitativo leggermente inferiore rispetto al dato rilevato nello stesso periodo di un anno fa (-1.670 t, -0,4%).

Prezzi dei risoni di Vercelli (€/t)



Presso la Borsa di Vercelli non si registra alcuna variazione delle quotazioni di riferimento.

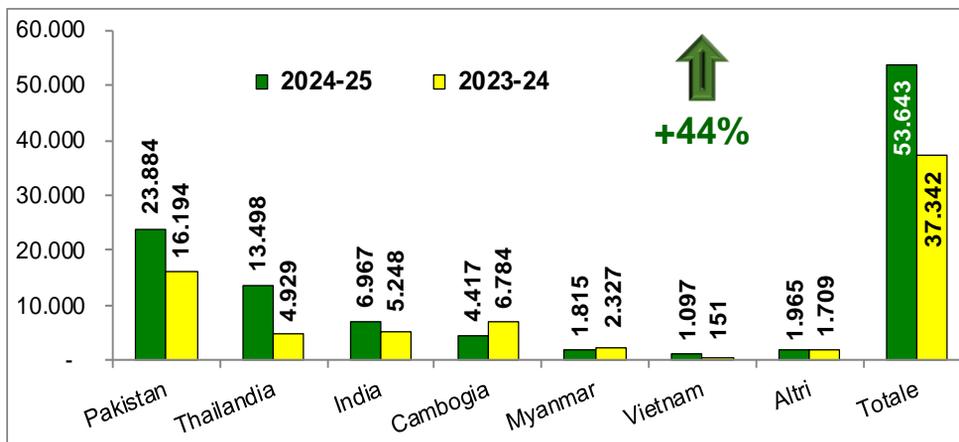
(*) media ponderata delle quotazioni massime delle varietà Diva PV, CL007, Dardo/Ronaldo e Leonardo



Importazioni in Italia

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato)

(Fonte MAECI: titoli richiesti per semigreggio e lavorato)



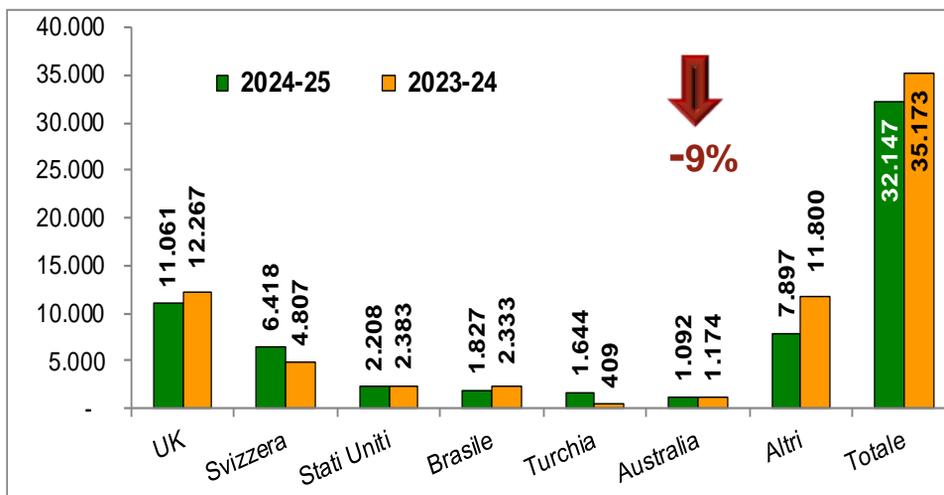
Nei primi sette giorni di dicembre sono stati rilasciati titoli di importazione per una quantità pari a 4.585 tonnellate così ripartite: 1.542 tonnellate provenienti dal Pakistan, 1.477 tonnellate originarie della Cambogia, 771 tonnellate e 576 tonnellate in arrivo, rispettivamente, dalla Thailandia e dall'India. Le rimanenti 219 tonnellate riguardano altre origini.

L'import totale passa dalle 37.342 tonnellate di un anno fa alle 53.643 tonnellate attuali, facendo segnare un incremento di 16.031 tonnellate (+44%).

Esportazioni dall'Italia

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato)

(Fonte: dichiarazioni di esportazione dell'Ente Risi)



Nel corso della prima settimana di dicembre sono state rilasciate dichiarazioni di esportazione ENR per un volume di oltre 3.000 tonnellate, di cui 1.611 destinate alla Svizzera e 1.235 destinate verso la Turchia.

L'export totale ammonta a 32.147 tonnellate, in equivalente lavorato, risultando in calo di circa 3.000 tonnellate (-9%) rispetto alla precedente campagna.



Mercato Unione europea

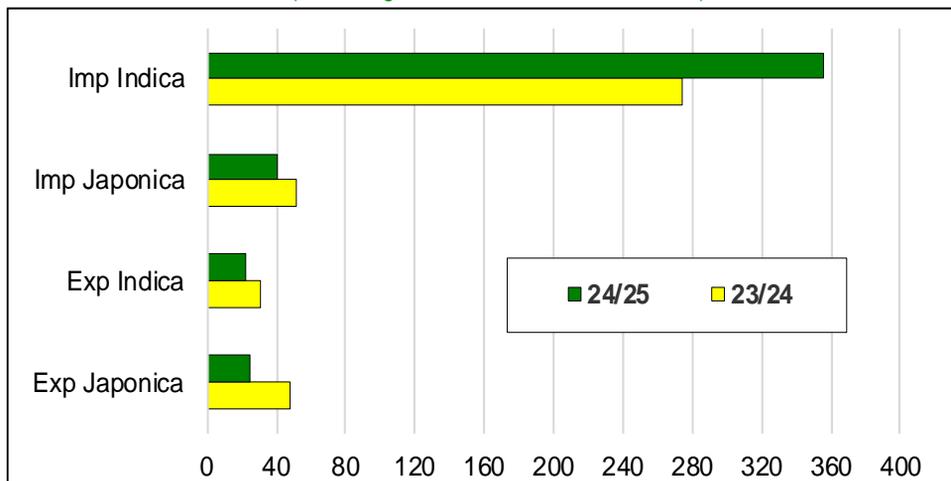
Campagna 2024/2025

Dati dal 1° settembre all'8 dicembre 2024



Import Export UE

(dati in migliaia di tonnellate - base lavorato)



Le importazioni in ambito Ue si collocano a quasi 396.000 tonnellate, in equivalente riso lavorato, in aumento di circa 70.500 tonnellate (+22%) rispetto alla campagna precedente.

Con quasi 48.700 tonnellate il Pakistan è il primo fornitore di riso semigreggio, mentre, con circa 66.100 tonnellate di riso semilavorato/lavorato, la Thailandia risulta essere il primo Paese fornitore, per questo stadio di lavorazione seguito dalla Cambogia con oltre 58.000 tonnellate e dal Myanmar con quasi 48.200 tonnellate.

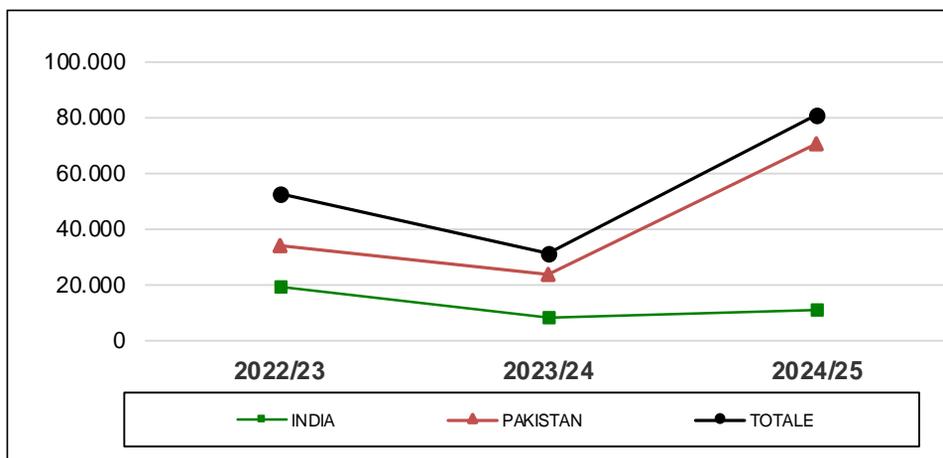
Con circa 69.300 tonnellate i Paesi Bassi risultano essere i maggiori importatori, seguiti dal Belgio e dalla Francia, rispettivamente con quasi 67.700 tonnellate e circa 63.300 tonnellate.

L'Italia ha sdoganato un volume di quasi 50.000 tonnellate.

L'aggiornamento relativo alle esportazioni continua ad essere incompleto, pertanto il grafico riportato non risulta in linea con la situazione reale.

Import di riso Basmati

(dati in tonnellate di riso semigreggio)



Le importazioni di riso semigreggio Basmati si collocano a 81.240 tonnellate, in aumento di 50.324 tonnellate (+163%) rispetto alla precedente campagna.

Con 20.285 tonnellate i Paesi Bassi risultano essere i principali importatori di riso Basmati, seguiti dall'Italia con 18.105 tonnellate e dal Belgio con 13.533 tonnellate.



Mercati internazionali

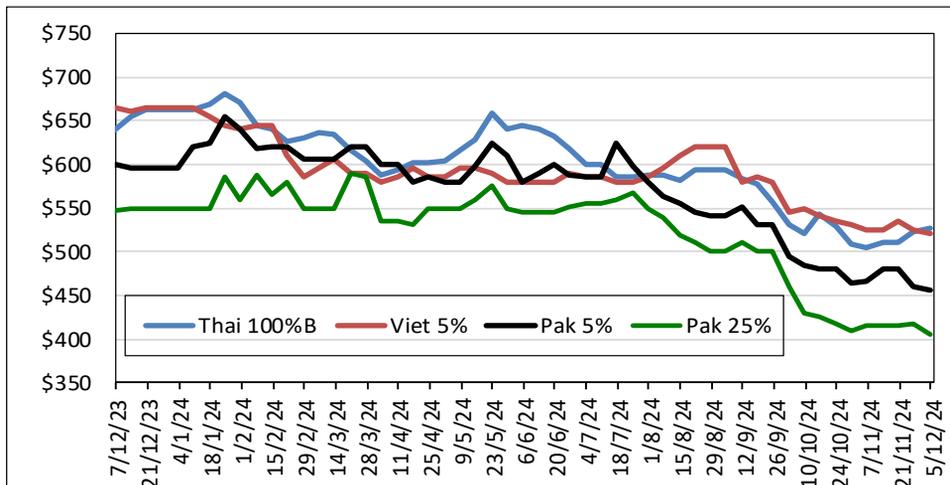
Campagna 2024/2025

Dati dal 1° settembre all'11 dicembre 2024



Andamento dei prezzi

(\$ per tonnellata)



Questa settimana il bollettino di riferimento non è stato pubblicato, pertanto, sono riportate le quotazioni della scorsa settimana aggiornate con l'attuale tasso di conversione euro-dollaro.

Quotazioni settimanali

Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
<i>Tasso di cambio</i>	€1 = \$1,0507	
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	526	501
Vietnam 5%	520	495
India 5%	460	438
Pakistan 5%	455	433
Pakistan 25%	405	385
Myanmar 5%	520	495
Pakistan Basmati S. Kernel	950	904
Pusa Basmati India	1.050	999
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	700	666
Argentina 5%	700	666
Brasile Type 1	755	719
USA LG 2/4% Fob US Gulf	820	780
California MG 1/4% - Med -	800	761